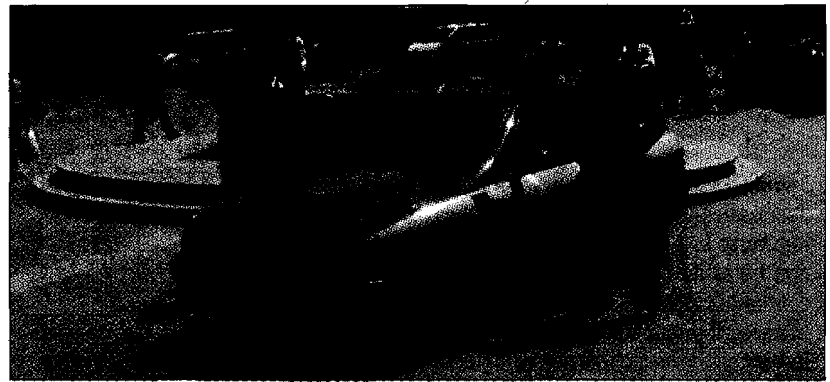


Presi di mira tre bar nel giro di pochi giorni. Le indagini S'aggira rapinatore solitario

ASSISI (fla.pag.) - Ancora una rapina in un bar della zona: dopo quelle ai danni di due locali a Bettona e Campiglione di Bastia Umbra, a essere preso di mira, nei giorni scorsi, è stato un bar di Rivotorto d'Assisi. Fulminea, come nei casi precedenti, l'azione: secondo quanto ricostruito dagli uomini del commissariato della polizia di Stato, un giovane, armato di un coltellaccio (forse una roncola) e con il volto coperto, è entrato all'interno del locale, minacciando i presenti e facendosi consegnare l'incasso, più o meno 50 euro. Le indagi-

ni sono condotte dal personale della polizia coordinato dal dirigente Romualdo De Leonardis, che subito dopo il fatto ha raccolto le testimonianze di alcune persone all'interno e all'esterno del locale, cittadini che hanno detto come il giovane, subito dopo la rapina, è salito su una macchina, al cui interno c'era un complice. Non è escluso, ma l'ipotesi è tutta da accertare, che i due siano gli stessi autori (o che, quantomeno, possano essersi ispirati) di altre due precedenti rapine avvenute con modalità simili. A fine gennaio, a essere rapinato era stato il

"Break Bar" nella zona di Campiglione a Bastia Umbra: secondo la ricostruzione della locale stazione dei carabinieri, erano circa le 20 quando un uomo è improvvisamente entrato nel bar e, armato di taglierino, si è fatto consegnare l'incasso della giornata, circa 400 euro; in quell'occasione, i militari nelle indagini erano stati 'aiutati' dalle telecamere di sicurezza, le cui immagini avrebbero fornito elementi "interessanti". Dieci giorni prima, ad essere rapinato era invece stato un bar di Bettona, dove un uomo di nazionalità straniera, forse rume-



L'ultimo colpo Messo a segno in un bar di Rivotorto

no o comunque dell'Est, incappucciato ed armato di taglierino, era entrato nel bar chiedendo che gli fossero consegnati i soldi all'interno della cassa, circa 300 euro. Subi-

to dopo la rapina, durata pochi attimi, l'uomo era uscito dal locale infilandosi in una macchina all'interno della quale c'era una donna, probabilmente sua complice.

In pieno svolgimento le indagini dopo l'incendio al centro di pugilato. L'attività, intanto, si ferma

Atti vandalici per ritorsione

E' l'ipotesi inquietante sulla quale lavorano gli investigatori

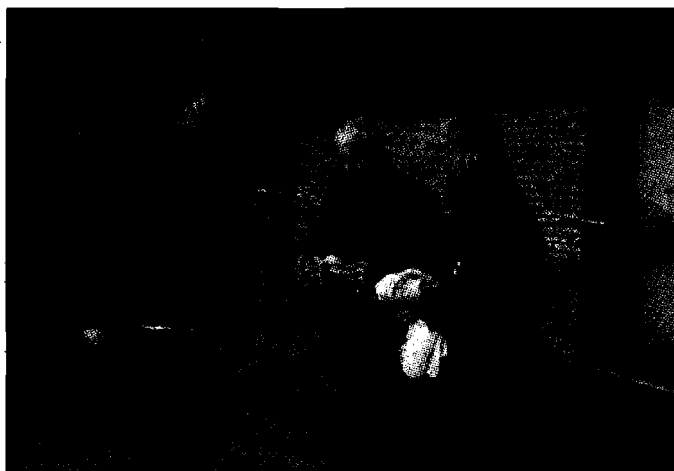
Zaffini: "E' destinato a chiudere"
Ospedale a rischio
e la gentesi mobilita

ASSISI - C'erano cittadini e politici. Persone preoccupate del futuro del loro ospedale. Un futuro che appare sempre meno roseo. Una buona partecipazione ha fatto seguito all'incontro al quale il sindaco Claudio Ricci ha invitato tutti per parlare dell'urgente problema. Sta infatti per finire il conto alla rovescia per l'approvazione del piano sanitario regionale 2009-2011, che potrebbe segnare il ridimensionamento del nosocomio. All'incontro erano presenti anche molti amministratori del territorio e rappresentanti di associazioni che hanno a cuore il problema. Hanno raccolto la chiamata del primo cittadino anche il senatore Domenico Benedetti Valentini e il consigliere regionale An Franco Zaffini. Proprio Zaffini ha espresso a parole il timore più grande che aleggiava nei vari interventi: "Se non si concentrano gli sforzi su alcune priorità, vi garantisco che l'ospedale è destinato a chiudere, a diventare un centro salute", ha dichiarato. "Mi propongo di farmi portavoce della situazione del nosocomio assisano in Regione - ha continuato il consigliere - mi permetto di darvi alcuni consigli; il presidio principale va posto sul punto nascita, che per il nosocomio non è solo un fiore all'occhiello, ma una vera missione. Questo consentirà di mantenere molti altri servizi. Assisi deve uscire dalla sua autoreferenzialità, deve riaprirsi al confronto con la realtà regionale, che è quella che decide. Presentate un progetto chiaro, scegliendo alcune priorità". L'incontro ha suscitato anche il consenso dell'opposizione comunale (sono intervenuti Lunghi dell'Udc, Romoli e Travicelli del Pd). Ma la vera novità della giornata sono state le parole del consigliere di opposizione bastiolo Rosella Aristei e del sindaco di Cannara Giovanna Petrini; due realtà limitrofe che hanno fatto presente la necessità di esserci, di rimanere coinvolte nei processi decisionali sulla struttura che serve tutti i comuni del comprensorio. Un invito raccolto da Ricci, che ha stabilito con il presidente del consiglio Lucio Cannelli di organizzare per la prossima settimana un altro dibattito con i capigruppo del consiglio assisano, invitando anche tutti i sindaci del comprensorio per la stesura di un documento con le richieste da presentare. A breve, ha annunciato Ricci, verrà anche convocato un "consiglio grande", istituto previsto dallo statuto comunale, simile al consiglio aperto ma che prevede una ancor maggiore partecipazione della popolazione al dibattito.

Valentina Antonelli

ASSISI - Sicuramente di origine dolosa, ma fatto da vandali, magari spinti da qualche rancore personale, più che da professionisti: sono questi i primi risultati delle indagini sull'incendio appiccato da ignoti nella notte tra giovedì e venerdì presso la "Coverciano della boxe" a Santa Maria degli Angeli.

Il bilancio è di un ring distrutto, altro materiale sportivo andato in fumo, ma soprattutto i locali dichiarati inagibili a causa del fumo che ha annerito le pareti e che è stato definito dai vigili del fuoco cancerogeno. Sul posto, allertata dalla donna delle pulizie, anche una squadra di carabinieri e una del commissariato della polizia di Stato, ma soprattutto gli atleti per cercare di salvare quanto più materiale possibile. Secondo la ricostruzione degli investi-



Amarezza Il presidente Falcinelli con Damiani e Stecca

gatori, gli incendiari sono entrati nei locali spaccando i vetri delle porte di ingresso: una volta penetrati all'interno della struttura, i vandali hanno tentato di dare fuoco al ring, ma senza usare accele-

ranti. Proprio a causa dell'assenza di benzina o altro materiale simile, gli inquirenti sono praticamente certi che l'incendio sia stato appiccato non da professionisti, ma da 'semplici' vandali che

hanno probabilmente agito spinti da motivazioni di carattere personale. Gravi le ricadute sull'attività sportiva, soprattutto per quanto riguarda la preparazione in vista della selezione azzurra per i Mondiali, dato che il centro è stato dichiarato inagibile causa fumo: per 'accorciare' i tempi, già dall'altro ieri sono comunque state chiamate alcune imprese specializzate in bonifica, anche se per riaprire l'impianto ci vorranno almeno un paio di mesi. "Sono molto dispiaciuto per questo atto - fa sapere l'assessore allo sport Daniele Martellini, che ha seguito fin dalle prime battute l'evolversi della vicenda - e con la mia presenza ho voluto esprimere la vicinanza dell'amministrazione alla federazione di pugilato".

Flavia Pagliochini

Ecco dove si vota da stamattina alle otto. Tre in corsa Scocca l'ora delle primarie

BASTIA UMBRA - "Queste primarie saranno davvero vere e pulite"; parole di Roberto Capocchia, coordinatore comunale del Pd. E' stato proprio il coordinatore pidino ad aprire l'ultimo appello dei tre candidati in gara per le primarie di semi-coalizione di centrosinistra di oggi: Maria Rita Ascani, Erigo Pecci e Antonio Criscuolo. Delusi tutti quelli che si aspettavano riferimenti alle polemiche sollevate in seguito alle dichiarazioni dei vertici provinciali del Pd che, non più tardi dell'altro ieri, hanno ribadito nero su bianco la non condivisione di una doppia candidatura da parte dei pidini bastioli. Ma ieri pomeriggio Capocchia ha scelto di concentrare ogni dichiarazione sulle primarie, sull'operato del

partito in vista delle amministrative 2009 e su ciò che sarà da domani: "Chiunque sia a vincere, da domani saremo tutti uniti. La gente ci sta facendo capire che stiamo percorrendo la strada giusta". Partecipate le ultime parole dei tre candidati, che hanno ribadito le proprie linee programmatiche e che si sono confrontati con la cinquantina di cittadini presenti sui temi caldi della città: sicurezza, scuola, viabilità, sociale, tassa di scopo e urbanistica.

Modalità di votazione Per le primarie di oggi si vota dalle 8 alle 20 in tutti i quartieri. Le sezioni elettorali 1, 2 e 3 sono ubicate nella sede Auser; 4, 5, 6 e 7 al centro sociale Mezzomiglio; 8, 9 e 22 al centro socia-

le Borgo I' Maggio; 13, 14 e 20 al centro sociale XXV Aprile; 15 e 21 al centro sociale Ospedalichio; 16 e 17 al centro sociale Cipresso; 18 al centro sociale San Lorenzo; 19 al centro sociale Costano. La sezione 10 viene divisa: via Boschetti, vocabolo Campiglione, via della Giustizia, via del Guado, via della Libertà, via Averardo Mantovani votano al centro sociale Campiglione; via Bastiola, via Augusto Renzini, via Fulvio Sbarretti presso il circolo Arci di Bastiola, insieme alle sezioni 11 e 12. Possono votare tutti i residenti, anche i minori che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età e gli extra-comunitari in possesso del permesso di soggiorno.

Alberta Gattucci

IL MIO SINDACO

Le primarie del
CORRIERE DELL'UMBRIA

Vota il tuo candidato
al Comune di BASTIA UMBRA

I tagliandi vanno inviati a: **Corriere dell'Umbria** redazione province
Via Pievalola, 166 F/2 - 06128 PERUGIA

La questione finisce in mano a un legale Via Palme, soluzione difficile

BASTIA UMBRA (a.g.) - Via Olaf Palme e la rotatoria che si trova in prossimità dello svincolo di Ospedalichio. Due tasti dolenti per l'amministrazione comunale, che, spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Moreno Marchi, "non si riescono a risolvere, nonostante la volontà del Comune bastiolo". Ma di quali problemi si tratta e come mai la giunta Lombardi ritiene di non essere riuscita a sciogliere questi nodi? "Via Olaf Palme è da anni oggetto di usura - racconta l'assessore Marchi - la questione è datata e, anche per questo, appena

mi sono insediato, mi sono adoperato per risolvere il problema insieme all'ex assessore all'Urbanistica, Giorgio Tardioli. Il punto è, però, che di quattro condomini presenti sulla via, ce n'è uno che non acconsente alla consegna delle opere di urbanizzazione per mancata unanimità. Purtroppo la situazione è arrivata a un punto tale per cui siamo stati costretti a chiamare l'avvocato e a fissare un'udienza per i primi giorni di giugno. Tuttavia continuiamo a sperare nel buonsenso". Pare infatti che alcuni inquilini del palazzo riman-

gano contrari alla cessione dello spazio pubblico al Comune, per l'esigenza e la volontà degli stessi di chiudere il parcheggio, per impedire che venga utilizzato impropriamente dai clienti di alcuni locali notturni della zona; un'aspetto che l'amministrazione disattenderebbe per l'impossibilità a privatizzare un suolo pubblico per sua natura. "Ma il secondo problema per cui ci stiamo lottando è relativo all'illuminazione della rotatoria limitrofa allo svincolo di Ospedalichio" aggiunge l'assessore Marchi.